



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DELLA SCUOLA

Il giorno 23/2/2015 alle ore 12.00 nella presidenza dell'Istituto Comprensivo n. 11 Verona, viene sottoscritto il presente accordo, finalizzato alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo della scuola.

Il presente accordo è stato inviato ai Revisori dei Conti, corredato della relazione tecnica del DSGA,
in data 21/1/2015

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente Scolastico

Lucia Bernardi

PARTE SINDACALE RSU

Francesca Gambarini

Giancarlo Meneghini

TERMINALE ASSOCIATIVO

Rocco Miggiano



PREMESSA

- VISTO l'art. 6, del CCNL-Scuola 2006/2009 che fissa e regola le modalità per lo svolgimento delle relazioni sindacali nel comparto Scuola;
- VISTO l'art. 25 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi di Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione Scolastica di cui sono rappresentanti legali;
- VISTI gli artt. nn.7 e 10 del T.U. n. 297/94;
- VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 7/8/98 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU);
- VISTI gli artt. 39, comma 3-ter della Legge n. 449 del 27/12/1997, l'art. 2, comma 1 del D.Lgs. n. 286 del 30/07/1999, e l'art. 48, comma 6° del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001, in materia di procedura di controllo dei contratti integrativi;
- VISTO il D.P.R. n.275/99 artt. nn. 4 e 5;
- VISTI il C.C.N.L. del 29/11/2007 e la sequenza contrattuale siglata il 8/04/2008 sulle risorse relative al Fondo per l'Istituzione scolastica nonché l'e-mail del MIUR del 18/11/2009;
- VISTO il Decreto L.gs. n. 150 del 27 ottobre 2009 "Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";
- VISTA la convocazione da parte del Dirigente Scolastico delle parti interessate alla trattativa di cui al presente protocollo d'intesa;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula

Il contratto ha validità per l'anno scolastico corrente

Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le RSU e OO.SS. firmatarie del CCNL.

Art.2 Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI



CAPO I Relazioni Sindacali

Art.3 — Competenze degli OO.CC.

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art.4 Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

- a) Contrattazione integrativa
- b) Informazione preventiva
- c) Procedure di concertazione
- d) Informazione successiva
- e) Interpretazione autentica, come da art.2

Art.5 Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nella persona del professor Giancarlo Meneghini e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art.6 Contrattazione integrativa

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art.7 Informazione preventiva e concertazione

Sono oggetto di informazione preventiva quelle previste dai contratti e dalle norme di legge.

Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva, fornendo anche l'eventuale documentazione

Ricevuta l'informazione preventiva, limitatamente alle materie che attengono al rapporto di lavoro, la RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno facoltà di iniziare una procedura di concertazione.

La procedura di concertazione ha inizio entro tre giorni dalla richiesta; durante lo svolgimento della concertazione il Dirigente Scolastico non assume decisioni unilaterali, salvo improrogabili scadenze amministrative; la procedura di concertazione si conclude entro quindici giorni dalla richiesta e in ogni caso prima di eventuali scadenze amministrative;

Nel caso si raggiunga un'intesa, essa ha valore vincolante per le parti.

Art.8 - Informazione successiva

Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:



- a)-nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
b)-verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 9 Calendario incontri

1. Tra il Dirigente Scolastico e le RSU viene concordato il seguente calendario di massima per le informazioni sulle materie di cui all'art. 6 del CCNL:
 - a) nel mese di settembre
 - assegnazione del personale alle sedi staccate;
 - assegnazione dei docenti alle classi;
 - modalità e criteri di applicazione delle relazioni sindacali;
 - organizzazione del lavoro del personale ATA;
 - adeguamento degli organici del personale;
 - verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse e informazione di cui *art. 6 comma 2*
 - b) entro novembre contrattazione :
 - piano delle attività aggiuntive retribuite con il fondo di istituto;
 - contrattazione utilizzo delle risorse finanziarie e del personale per progetti, convenzioni ed accordi;
 - sicurezza nei luoghi di lavoro e attuazione della normativa sulla sicurezza
 - c) nel mese di febbraio
 - proposte di formazione classi e determinazione degli organici;

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Assemblee sindacali

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente

La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione alle assemblee, espressa in forma scritta dal personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.

Quando siano convocate assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, il Dirigente Scolastico e le RSU stabiliscono preventivamente il numero minimo dei lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea. L'individuazione del personale obbligato al servizio tiene conto dell'eventuale disponibilità: in caso contrario, si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Se tutto il personale docente e ATA partecipa all'assemblea sindacale si procederà nel seguente modo:

Sedi staccate, chiusura scuola

Sede Mazza, presenza di un collaboratore scolastico e di un assistente amministrativo.

In caso di partecipazione parziale di docenti e personale ATA all'assemblea sindacale si procederà nel seguente modo:

Sedi staccate, presenza di un collaboratore scolastico

Sede Mazza presenza di un collaboratore scolastico e di un assistente amministrativo.

In caso di assemblea sindacale riservata solo al personale ATA e non ai docenti si garantirà la presenza di un collaboratore scolastico per ogni sede staccata, di due collaboratori scolastici e di un assistente amministrativo presso la sede Mazza.

Art. 11 – Permessi sindacali



Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Il contingente dei permessi spettante alla RSU è il seguente:

Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	numero
ATA	18
DOCENTI	76
Totale dipendenti RUOLO	94
Totale minuti (dip. x 25,30 minuti)	2378 m
Totale ore annue	39 ore e 38 minuti

Art. 12 – Albo sindacale

Il dirigente scolastico assicura la disponibilità di un albo sindacale nel sito dell'Istituto.

Le RSU hanno diritto di far pubblicare materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge. Stampati e documenti da esporre nella bacheca possono essere inviati anche direttamente dalle organizzazioni sindacali di livello provinciale e nazionale e saranno inseriti nel sito

Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta ordinaria, posta elettronica e fax.

Art. 13 – Agibilità sindacale

Alle RSU è consentito l'uso di telefono, fax, fotocopiatrice, computer con accesso ad internet, posta elettronica nei limiti delle effettive necessità connesse con l'espletamento del mandato ricevuto.

E' previsto l'utilizzo di locali per l'attività sindacale: se le riunioni avvengono al di fuori del normale orario di servizio, la richiesta dei locali deve essere presentata al dirigente scolastico con cinque giorni di anticipo per permettere l'organizzazione del servizio.

Al di fuori dell'orario di lezione o di attività alla RSU è consentito di comunicare con il personale, per motivi di carattere sindacale.

Art. 14 – Diritto di accesso agli atti

Le RSU e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola 2006-2009, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti in ogni fase di qualsiasi procedimento. Il rilascio di copia degli atti avviene senza oneri e, di norma, entro due giorni dalla richiesta.

Le RSU e gli eventuali terminali associativi delle Organizzazioni sindacali rappresentative e/o firmatarie del CCNL del Comparto Scuola hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva.

TITOLO 3 – DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DEL PERSONALE ATA NECESSARIO AD ASSICURARE LE PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO

Art. 15– Determinazione dei contingenti



Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni minime:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo nella sede principale e n. 1 collaboratore scolastico in ciascuna sede in cui si riuniscono i consigli;
- per garantire lo svolgimento degli esami finali: n. 1 assistente amministrativo nella sede principale e n. 1 collaboratore scolastico in ciascuna sede d'esame;
- per garantire gli adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi anche del personale supplente, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico.
- per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n.1-2 collaboratore scolastico per ogni Plesso sede del servizio mensa

In caso di sciopero, il dirigente scolastico comunica per iscritto alle famiglie degli alunni, tramite questi ultimi, la previsione del servizio scolastico, tenendo conto delle informazioni inviate nella comunicazione volontaria dei docenti.

Art. 16 – Individuazione del personale obbligato.

Nella individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti

TITOLO IV

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 17 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 18 Le figure sensibili

Per ogni sede scolastica il Dirigente individua le seguenti figure:

- addetti al primo soccorso
- addetti all'antincendio .

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme vigenti

TITOLO V- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art.19 Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
- b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
- c) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR, sulla base dei criteri allegati (schema n.docenti e ata per FIs e indennità di direzione- vedi schema)



- d) eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
- e) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- f) eventuali contributi dei genitori per l'attuazione del Pof

PARAMETRI

Art. 20 – Attività finalizzate e collaborazioni plurime del personale

I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini, previa contrattazione RSU.

Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti e personale Ata di altre scuole che a ciò si siano dichiarati disponibili- secondo quanto previsto degli art. 35 e 57 del vigente CCNL

I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituto che conferisce l'incarico.

Art. 21- Criteri generali per l'assegnazione delle risorse ai docenti

Sono riconosciute nel fondo (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) tutte le attività e i progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa deliberata dal Collegio Docenti : attività aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento relative alla realizzazione dei progetti, attività aggiuntive funzionali all'insegnamento , gestionali e organizzative(commissioni, gruppi di lavoro, referenti, responsabili di sussidi, laboratori), attività rivolte al coinvolgimento dei genitori nella scuola, flessibilità oraria. Tutto il personale docente in servizio nelle sedi potrà essere utilizzato nelle attività e progetti previsti nel POF secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti

1 Criteri per l'incentivazione di progetti e attività

Le attività e i progetti da incentivare saranno quelli inseriti nel POF e approvati dal Collegio dei Docenti. In caso di richieste che superino la disponibilità finanziaria verrà data la priorità all'incentivazione dei progetti e delle attività , anche con riduzione percentuale ,secondo i seguenti criteri:

- Supporto alle attività organizzative e della didattica
- Progetti che garantiscano la realizzazione delle attività curricolari (vedi casi particolari di alunni che rendono difficile la gestione delle classi o altri disagi)
- Progetti in rete o in collaborazione con il territorio
- Progetti particolari e specifici rivolti a tutti gli alunni o a gran parte degli alunni dell'Istituto, del Plesso
- Progetti volti a risolvere particolari situazioni problematiche di una classe
- Flessibilità

2 Criteri individuazione componenti commissioni previste dal POF

In ogni commissione è importante che ci sia un rappresentante di tutte le sedi dell' Istituto comprensivo. I criteri prioritari sono la competenza e la volontarietà.

3 Criteri assegnazione incarico per l'attuazione dei progetti

Alla prima attuazione di un progetto si dà precedenza al docente presentatore del progetto.

Negli altri casi si terrà presente:

La richiesta del docente

La sede di servizio

Le competenze dichiarate ed acquisite

La rotazione degli incarichi

Per gli incarichi relativi ai progetti dell'art. 9, le parti concordano di dare la priorità agli insegnanti della classe e agli insegnanti del plesso che danno la disponibilità , con competenze dichiarate ed acquisite

Art. 22 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica - TABELLA A

1.-Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività



curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 75% e per le attività del personale ATA il 25% del fondo prefissato, di cui il 40% viene destinato agli Assistenti Amministrativi e il 60% viene destinato ai Collaboratori Scolastici.

- 2.Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo ed incrementeranno la quota docente o ATA a seconda della parte che evidenzia il residuo.

Art. 23 – Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, responsabili sostituzione docenti assenti, responsabili coordinamento di Plesso,etc.)- tabella B
- supporto all' organizzazione della didattica e alla didattica (coordinatori di classe, commissioni di lavoro- tabella C
- progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non curricolare, referenti di attività e/o progetti e attività d'insegnamento (corsi di recupero,servizi vari) e accantonamento per eventuali necessità non programmabili (fondo riserva)- tabella D
- n. 6 funzioni strumentali – tabella E

Vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, alle quali vengono assegnate le risorse come da tabelle riportate negli artt.26, 27, 29 e 30

Si stabilisce di non istituire il fondo di riserva, ma di impegnare tutte le somme a disposizione

Tabella A

Suddivisione FIS			
		Avanzi anno 13/14	parametri
Fis 2014-15	33.723,86		
Indennità dsqa	3.690,00		Ist. Vert.+pers.98
Collaboratori Dirigente	3.325,00		190 ore
Totale da ripartire	26.708,86		
Quota docenti 75%	20.031,64	351,80	
Quota ATA 25%			
60% quota collaboratori scolastici	4.006,33	440,99	
40% quota assis. amministrativi	2.670,89	249,47	

Tabella B

Supporto alle attività organizzative			
Coordinamento Plessi	Ariosto	ore 90	
	Busti	ore 90	
	Mazza	ore 90	
	Manin	ore 40	
Sostituzione docenti assenti	Ariosto	ore 20	



	Busti	ore 20	
	Mazza	ore 50	
Responsabili sussidi	Mazza	ore 20	
	Busti	ore 20	
	Ariosto	ore 10	
	Manin	ore 5	
TOTALE		455	7.962,50

Tabella C

Supporto all'organizzazione didattica e alla didattica

Coordinatori classi I-II-III	10ore x12	120	
Coordinamento strumento	10ore x1	10	
Inserimento competenze reg	10 ore x2	20	
Tutor	5 ore x13	65	
TOTALE		215	3.762,50
	TOTALE TABELLA B+C	670	11.725,00

Tabella D

Progetti e attivita' arricchimento offerta formativa

progetti ore frontali		16 ore	560,00
progetti ore funzionali		430 ore	7.525,00
Fondo riserva			573,44
pratica sportiva		39 c/a	683,38
Art.9			0
Fondi nota miur 16056 per II posizione economica			681.85

Tabella E

Pof e DSA	circa	50 ore	
Intercultura	circa	50 ore	
Integrazione e disagio	circa	50 ore	
Informatica	circa	74 ore	
totale		224	3.927,10

Art 24- Criteri utilizzo fondi progetti finanziati da enti pubblici o da soggetti privati

ART. 9

Si concordano i criteri relativi all'utilizzo dei fondi art.9:

-per attività di alfabetizzazione di livelli diversi scuola primaria e secondaria, preparazione agli esami di Stato e attività interculturali nelle classi utilizzo della quota complessiva attribuita fino a 75% ;



- per attività di recupero scuola secondaria , non più del 25% (in caso di incompleto utilizzo la rimanente somma verrà utilizzata in favore degli alunni stranieri);

-per le attività di alfabetizzazione avranno la priorità i docenti di classe in cui sono inseriti gli alunni stranieri, i docenti del Plesso e poi i docenti esterni appartenenti all'Amministrazione.

Il nostro Istituto provvede a realizzare corsi pre-professionalizzanti per adulti stranieri con insegnanti interni o esterni, corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri finanziati dalla Regione Veneto; è inoltre capofila della rete "TanteTinte" per la quale gestisce i fondi di alcuni progetti.

Si concorda di utilizzare tali fondi nel seguente modo:

-per i corsi di alfabetizzazione , preprofessionalizzanti o di alfabetizzazione regionali, con fondi assegnati dai Comuni e/o dalle ULSS 20-21-22, si fa riferimento ai criteri inseriti nelle singole progettualità sia per il personale docente che ATA, riconducendo la quota oraria per il personale dell'Amministrazione a quanto previsto dal CCNL;

-per la rete "TanteTinte" e per i relativi progetti secondo le ore assegnate dal Consiglio di rete o dai progetti stessi per il personale docente e ATA.

Art.25 - Criteri generali per l'assegnazione delle risorse al personale Ata

Parametri Indennità Direzione d.s.g.a:

Istituto Verticalizzato

N. personale in organico di diritto a.s. 2014/15:

scuola infanzia 7

scuola primaria 43

scuola secondaria primo grado 30

personale Ata : 18

per un totale di n. 98 come da tabella assegnazione Miur del 7/11/2014

1-Criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

Tutto il personale ATA sarà utilizzato nelle attività retribuite con il fondo di Istituto tenendo conto della disponibilità e delle competenze secondo i seguenti criteri:

1. attitudini e competenze specifiche
2. disponibilità del personale
3. equità nella ripartizione delle risorse

2-Criteri per la sostituzione dei colleghi assenti da retribuire con il fondo di istituto

1.-Prioritariamente la sostituzione avviene con collaboratori della stessa sede in cui si verifica l'assenza; la pulizia del reparto viene affidata ad una persona a rotazione, riconoscendo il pagamento di 1 ora al giorno quale intensificazione del lavoro, fino al completamento del budget previsto. La sostituzione presso le altre sedi avverrà a rotazione di tutti i collaboratori dell'IC, esclusa la scuola dell'Infanzia, secondo il calendario predisposto dall'Ufficio di Segreteria.

2.- Per la scuola dell'infanzia, in caso di assenza di un collaboratore, viene autorizzata, sin dal primo giorno, l'effettuazione di 2 ore di straordinario con una pausa di trenta minuti dopo le 7 ore .

3.- Per la scuola primaria e secondaria per il primo giorno di assenza viene applicato quanto previsto comma 1; per i giorni successivi si autorizza l'effettuazione di due ore di lavoro straordinario su base volontaria, prioritariamente ad uno dei collaboratori del Plesso in cui si verifica l'assenza.



4. - Le ore straordinarie, potranno essere retribuite o recuperate in corrispondenti riposi compatibilmente con la disponibilità del fondo d'istituto e le esigenze di servizio.

3-Attribuzione 35 ORE (applicazione dell'art. 55 C.C.N.L. 2006 /2009)

Presso l'Istituto esistono le condizioni per applicare le 35 ore a 12 collaboratori su 14 i in servizio nelle diverse sedi, in quanto le nostre Scuole sono strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle dieci ore per almeno 3 giorni a settimana e il personale è adibito a regimi di orario articolati su più turni. L'alternanza dei turni verrà interrotta durante la sospensione delle lezioni e riprenderà con il turno diverso dall'ultimo prestato.

La riduzione oraria verrà applicata nel seguente modo: i collaboratori scolastici effettueranno il servizio su cinque giorni per 7 ore dal lunedì al venerdì.

Due collaboratori scolastici in servizio su più scuole effettueranno, invece, un orario con turno fisso per tutto l'anno scolastico.

Per il periodo di sospensione delle lezioni e per il periodo estivo, l'orario per tutti i collaboratori sarà di 36 ore e, salvaguardando le esigenze scolastiche (apertura degli uffici di segreteria, richiesta di attività scolastiche ed extrascolastiche, manifestazioni,..), sarà articolato su 5 giornate di 7,12 ore di servizio.

E' possibile inoltre recuperare, a richiesta, 1 o 2 ore giornaliere di ore straordinarie, non pagate, durante il periodo estivo.

In occasione delle riunioni programmate, l'orario pomeridiano di un collaboratore verrà modificato posticipando di un'ora l'orario di servizio.

Art 26- Ripartizione risorse ai collaboratori scolastici

Ripartizione quota fondo Collaboratori Scolastici –euro **4.447,32** (circa 60% quota ATA)

Il monte ore previsto per i collaboratori scolastici è di n°**355** ore circa, che saranno ripartite nel seguente modo:

Collaboratori scolastici	Unità personale	Ore previste
Straordinario/		52
Sostituzione colleghi assenti intensificazione A seconda delle prestazioni effettuate	14	100
Manutenzione	1	40
Sussidi (4 quote di cui una 50%)10M 8 altre	4	34
Rapporti servizi territoriali Mazza	1	10
Rapporti servizi territoriali Ariosto Busti (2 persone)	2	10
Accompagnamento pullman Ariosto + quota a.p.	3	24+8
Assistenza particolare handicap Busti	3	22
Pulizie straordinarie Ariosto Busti	5	25
Intensificazione attività extrascolastiche	2persone x8 ore 6 persone x2 or 2 persone x1 ora	30



Art 27- Incarichi specifici del personale ATA

Dell'assegnazione di € 1.858,73 si prevede una suddivisione in due quote assistenti amministrativi al 50% (929,37) e ai collaboratori scolastici al 50% (929,37)

1-Incarichi Specifici Collaboratori Scolastici

Nell'Istituto vi sono n. 4 collaboratori scolastici titolari di art. 7; agli stessi vengono assegnate le seguenti funzioni:

FUNZIONE	PLESSO	N. PERSONE
coordinatori di sede , collaborazione con gli enti locali e ordine materiali pulizia	ARIOSTO	2
	MAZZA	
gestione cassetta pronto soccorso primo soccorso e assistenza particolare all'handicap	MAZZA	2
	ARIOSTO	

La quota di euro 929,37 relativa agli incarichi specifici viene così ripartita:

1 quota di euro 524,37 Busti con compiti di coordinatori di sede , collaborazione con gli enti locali , gestione cassetta sicurezza , materiali pulizia e pronto soccorso,

1 quota di euro 405,00 scuola Manin (2 persone) con compiti di pulizia e igiene alunni infanzia e coordinatori di sede , collaborazione con gli enti locali , gestione cassetta sicurezza , materiali pulizia e pronto soccorso,

Art 28-Funzioni Miste

Sono state richieste al Comune n. 3 quote per le attività di prescuola . E' perventua conferma di assegnazione di euro 955,44 . La somma verrà ripartita in parti uguali tra i collaboratori che effettuano il servizio nei plessi: Ariosto 3 , Manin 2, Busti2 .

Art. 29 – Ripartizione risorse agli assistenti amministrativi

Criteri di ripartizione del fondo al personale Ass. Amm.vo (euro 2.920,36 circa 40% quota ATA)

Le prestazioni aggiuntive del personale sono da intendersi sia come complessità delle prestazioni di lavoro ordinario sia come prestazioni aggiuntive straordinarie a favore di attività collegate alle esigenze didattiche previste nel POF.

Il monte ore previsto per gli Assistenti Amministrativi è di n°201 ore circa che saranno ripartite in base alla verifica da parte del DGSA, sulle ore effettivamente svolte e ripartite per le seguenti attività:

-lavoro straordinario, complessità organizzativa relativa a progetti, intensificazione per attività di sportello, realizzazione di pratiche complesse, studio della normativa e corretta applicazione, complessità avvio anno scolastico.

Le ore straordinarie effettivamente svolte possono essere recuperate **con riposo compensativo** qualora le riserve del fondo non fossero sufficienti a coprire totalmente le prestazioni svolte.

Assistenti Amministrativi	Unità Personale	Ore previste
Straordinario	4	30
Complessità organizzativa progetti e studio normativa	2 x 40	126
	1x20	
	1x26	
Attività di sportello	1x25	45



2x10

Art.30- Incarichi specifici degli assistenti amministrativi.

Calcolato che 2 assistenti hanno posizione economica relativa all' art. 7, uno per predisposizione ed esecuzione atti di carattere contabile , uno per la gestione del DPS e la sostituzione del DSGA (attualmente non riconosciuta economicamente ma per la quale viene accantonata la somma di euro 681,85(come da nota Miur prot. 16056 del 18/11/2014).

La quota di euro 929,37 viene così ripartita:

1 quota per il coordinamento personale ATA di euro 600,00

1 quota di € 329,37 per gestione interventi manutenzione edifici e inserimento dati sito scolastico
per un totale di € **929,37**

Eventuali somme residue del personale ATA verranno utilizzate l'anno successivo.

Art. 31- Verifica finale delle prestazioni effettuate

Fatta salva la possibilità, su specifica e motivata richiesta di una delle parti di poter revisionare in itinere il presente contratto, le parti si impegnano a verificare, il quadro delle attività effettivamente svolte. La ripartizione stabilita è suscettibile di modifiche e integrazioni sulla base di bisogni formativi ed organizzativi che potranno emergere nel corso dell'anno scolastico. I progetti e le attività dovranno essere accompagnati da una verifica finale nella quale dovrà risultare se gli obiettivi programmati sono stati raggiunti totalmente, in parte o non sono stati raggiunti e, in questi ultimi due casi, dovranno emergere le difficoltà incontrate e le cause del mancato raggiungimento. La verifica dei progetti e delle attività dovrà essere accompagnata da una dichiarazione con l'indicazione delle ore effettuate e con la specifica delle circostanze e/o documentazione che possano consentire la verifica di quanto dichiarato (registri, verbali, relazioni ecc.).Alla scadenza dei termini di presentazione della documentazione, si provvederà a liquidare le spettanze.

In assenza del piano delle performance, gli obiettivi risultati attesi della contrattazione integrativa vengono desunti dal Pof.

Art. 32 – Effetti del contratto

Il presente contratto conserva validità fino a nuova negoziazione: Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni e/o comunicazioni legislative e/o contrattuali

Art 33 - Clausola di salvaguardia

Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art 48 comma 3 del D.lvo 165/2001, il Dirigente scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente,l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fis intervenga quando le attività previste sono già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale,la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Relazione illustrativa

Legittimità giuridica

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012))

Premessa	
Obiettivo	<i>Corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto, facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e trasparenza nei confronti del cittadino</i>
Modalità di Redazione	<i>La presente relazione illustrativa è stata redatta tenendo conto del modello proposto dal MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con circolare n. 25 del 19/07/2012. Gli schemi sono articolati in moduli, a loro volta divisi in sezioni, dettagliate rilevanti per lo specifico contratto integrativo oggetto di esame. Le parti ritenute non pertinenti sono presenti nella relazione illustrativa e nella relazione tecnico-finanziaria, completate dalla formula “parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.</i>
Finalità	<i>Utilizzo delle risorse dell'anno 2014 per il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato appartenente alle seguenti aree professionali: a) area della funzione docente; b) area dei servizi generali, tecnici e amministrativi.</i>
Struttura	<i>Composta da 2 moduli: - “Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto”; - “Illustrazione dell' articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili”.</i>

MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	Contratto: bozza da sottoporre ai revisori il 16/01/2015
Periodo temporale di vigenza	Anni 2014/2015
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (dirigente scolastico): Lucia Bernardi
	RSU DI ISTITUTO Componenti: Francesca Gambarini Giancarlo Meneghini
	TERMINALE ASSOCIATIVO Rocco Miggiano

	<p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL, come previsto dall'Accordo quadro 7-8-1998 sulla costituzione della RSU (elenco sigle): FLC/CGIL-CISLSCUOLA-UILSCUOLA-SNALS-CONFESAL-FED.NAZ.GILDA/UNAMS.</p> <p>Firmatarie della preintesa: _____ (indicare le sigle firmatarie)</p> <p>Firmatarie del contratto: _____ (indicare le sigle firmatarie)</p>	
Soggetti destinatari	Personale DOCENTE E ATA	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazioni e diritti sindacali</i> • <i>Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro</i> • <i>Determinazione dei contingenti del personale Ata necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000</i> • <i>Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.</i> • <i>Criteri utilizzo 35 ore personale ATA</i> 	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</p>	<p>È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno?</p> <p>No</p> <p>Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli?</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009.</p> <p>"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" - <i>Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/99".</i></p> <p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009.</p> <p>Si</p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?</p> <p>"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" - <i>Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/99".</i></p>
		<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?</p> <p>"Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato" -</p>

Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D.Lgs. 150/2009.

Eventuali osservazioni:

La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:

- a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;
- b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
- c) dalle disposizioni sul trattamento accessorio;
- d) dalla compatibilità economico-finanziaria;
- e) dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

MODULO 2- ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO

Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo:

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti. La contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte. La contrattazione integrativa si svolge alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001. La verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa si attua ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n.165/2001. Le attività retribuite, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, da definire in sede di contrattazione, in correlazione con il POF., su delibera del consiglio di Istituto (n. 63 del 25 giugno 2014) e seguenti , il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del Collegio dei docenti (delibera n.31 del 16 giugno 2014) e seguenti. Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del POF, evitando burocratizzazioni e frammentazioni dei progetti.

Materie	Contenuti	riferimenti normativi e/o contrattuali
DIRITTI SINDACALI	Agibilità sindacale	C.C.N.Q. 7/08/98
	Assemblee sindacali in orario di lavoro	Art 8 del C.C.N.L. 2007 Art." Del XC.C.N.Q. 07/08/98
	Determinazione del contingente in caso di sciopero	L 146/ 90 modificata e integrate L.83/2000 Accordo integrativo nazionale dell'8/10/99
SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Art. 73 del CCNL Artt. 47 e 50 del Dec Leg.vo 81/2008 CCQ del 07/05/96
FONDO ISTITUTO E	Criteria per accesso FIS	Art. 6 CCNL 2007

COMPENSI ACCESSORI	Criteri per la ripartizione delle risorse del FIS	Artt. 6 e 84 CCNL 2007
	Incentivi per la flessibilità organizzativa e didattica	Art. 88 del CCNL 2007
	Compensi per le attività aggiuntive all'insegnamento	Artt. 87 e 88 CCNL 2007
	Compensi per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	Art 88 CCNL 2007
	Compensi per le attività di collaborazione con il dirigente scolastico	Art. 34 CCNL 2007
	Incentivi per la partecipazione a progetti relativi ad aree a rischio e forte processo immigratorio	Art 9 CCNL 2007
	Compensi per incarichi di tipo organizzativo	Art 88 CCNL 2007
	Determinazione dei compensi per le funzioni strumentali Pof	Art 33 CCNL 2007
	Incentivi alla intensificazione delle prestazioni	Art 51 CCNL 2007
	Compensi per lavoro straordinario	Art 54 CCNL 2007
	Compensi per incarichi di particolare responsabilità, rischio, disagio (collab. scolastici)	Art 47 CCNL 2007 e accordo nazionale 2008

Sez. B – Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del FIS

Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione. La ripartizione delle risorse del fondo, tiene conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed Ata, dei vari ordini e gradi di scuola presenti nell'unità scolastica. Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse va prioritariamente orientata agli impegni didattici, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. La progettazione è ricondotta ad unitarietà nell'ambito del POF, evitando burocratizzazioni e frammentazioni dei progetti.

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, responsabili sostituzione docenti assenti, responsabili coordinamento di Plesso, etc.)-
- b. supporto all'organizzazione della didattica e alla didattica (coordinatori di classe, commissioni di lavoro)
- c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare e non curricolare, referenti di attività e/o progetti e attività d'insegnamento (corsi di recupero, servizi vari)-
- d. n. 4 funzioni strumentali

Al personale Ata (collaboratori scolastici) sono riconosciute nel fondo tutte le attività di collaborazione per il controllo dei sussidi, accompagnamento alunni ai pullman, collaborazione con i servizi territoriali, le ore straordinarie e di intensificazione per la sostituzione dei colleghi assenti che permettono una organizzazione flessibile a seconda delle necessità.

Le prestazioni aggiuntive per gli assistenti amministrativi sono da intendersi sia come complessità delle prestazioni di lavoro ordinario sia come prestazioni aggiuntive straordinarie a favore di attività collegate alle esigenze didattiche previste nel POF e ripartite per le seguenti attività:

-lavoro straordinario, complessità organizzativa relativa a progetti, intensificazione per attività di sportello, realizzazione di pratiche complesse, studio della normativa e corretta applicazione, complessità avvio anno scolastico.

C) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Nella scuola non esiste il Fondo Unico di Amministrazione, ma il Fondo dell'Istituzione Scolastica, il FIS : vedi relazione DSGA

EFFETTI ABROGATIVI IMPLICITI

La contrattazione in esame sostituisce tutte quelle precedenti e tutte le norme del previgente contratto integrativo di istituto sono abrogate

D)- Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il titolo del decreto legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

In attesa degli strumenti e delle modalità idonee a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, l'accordo prevede la valorizzazione del merito nelle seguenti forme:

1. Viene esclusa la distribuzione a pioggia degli incentivi
2. Le attività e i fondi ministeriali sono sottoposte a forme di verifica del livello di conseguimento degli obiettivi perseguiti
3. Gli incentivi hanno lo scopo di premiare l'impegno e il coinvolgimento in attività funzionali alla qualificazione dell'offerta formativa

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio).

A livello di istituzione scolastica non si fa luogo ad attribuzione di progressione economica

F)Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Gli obiettivi e i risultati attesi del contratto integrativo vengono attualmente desunti dal POF.

L'accordo tende alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze professionali individuali, ottimizzando l'impiego di risorse, nella prospettiva di un progressivo incremento della efficacia dell'azione educativa.

I risultati attengono prioritariamente agli apprendimenti e ai comportamenti degli alunni, i cui esiti vengono registrati dalla sistematica valutazione dei docenti e dai risultati INVALSI

In relazione alle materie del Contratto si indicano i risultati attesi:

Relazioni sindacali

-Limitazione del contenzioso interno

-Snellimento delle procedure organizzative in caso di assemblee in orario di lavoro e/ o sciopero

Sicurezza nei luoghi di lavoro

- Aumento della corresponsabilità e nella gestione del sistema di prevenzione e della tutela dei lavoratori

-Decremento degli infortuni sul lavoro

Fondo istituzione scolastica

- arricchimento curricolare

- aumento del livello di soddisfazione del personale in ordine agli aspetti organizzativi e didattici

-aumento del livello di soddisfazione dei fruitori del servizio scolastico

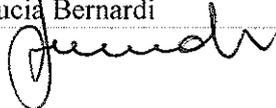
Personale docente e ATA

- aumento e consolidamento di un clima lavorativo positivo attraverso scelte ragionate e possibilmente condivise.

G)Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Verona, 16 gennaio 2015

Il dirigente scolastico
Lucia Bernardi





RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA Contratto integrativo d'istituto a.s. 2014/2015

La contrattazione integrativa d'istituto è espressamente prevista dal CCNL del comparto scuola 2002/2005 e dal contratto 2006/2009

E' stato previsto in particolare, che i contratti d'istituto, corredati della relazione tecnico-finanziaria, vengano sottoposti a certificazione di compatibilità finanziaria con i vincoli dei contratti integrativi nazionali e del bilancio e che la competenza a tale certificazione venga attribuita ai Revisori dei Conti.

Per quanto in premessa, si forniscono i seguenti dati in merito al contratto integrativo d'istituto. La somma prevista quale fondo Istituto al **loro dipendente è di euro 33.723,86** come desunto dal Disposto Miur del 7 novembre 2014; dallo stesso si evince che il budget è calcolato secondo l'organico di diritto ed è stato determinato secondo i parametri definiti a livello nazionale.

L'organico di diritto dell'Istituto per l'anno 14/15 risulta di n.80 docenti e n. 18 ATA.

I successivi fondi che eventualmente verranno assegnati di volta in volta su progetti finanziati da enti pubblici o soggetti privati sono regolati dall'art.24 del contratto d'Istituto.

RELAZIONE D.S.G.A 14/15	ENTRATE	
	loro dip	loro stato
fondo d'istituto	33.723,86	44.751,56
Avanzo anno precedente	1.042,26	1.383,08
legge n. 440/97		-
funzioni strumentali docenti	3.927,10	5.211,26
incarichi specifici ATA	1.858,73	2.466,53
ART.9 risorse scuole aree a rischio ed a forte processo im		-
Pratica sportiva	683,38	906,84
nota miur16056 del 18/11/14	681,85	904,81
TOTALE	41.917,18	55.624,09

COMPENSI PREVISTI USCITE		
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)		-

Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	-	-
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	-	-
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	-	-
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	3.325,00	4.412,28
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	-	-
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	-	-
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	20.383,44	27.048,82
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	-	-
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	3.927,10	5.211,26
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	683,38	906,85
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	-	-
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	28.318,92	37.579,20
Personale ATA:		
	Risorse anno scolastico/....	(comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007) compreso nota miur 16056 del 18/11/2014	8.049,53	10.681,73
Compensi per il personale ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	-	-
Compenso per il sostituto del DSGA e quota variabile dell'indennità di direzione DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	-	-
Compensi DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	3.690,00	4.896,63
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)	-	-
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	-	-
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	1.858,73	2.466,53

Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	-	-
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)		-
TOTALE COMPLESSIVO	13.598,26	18.044,89
	41.917,18	55.624,09

RISORSE CONTRATTATE MA NON SOTTOPOSTE AL CONTROLLO REVISORI		
fondi privati, fondi ctp, funzioni miste	720,00	955,44
TOTALE CONTRATTATO	42.637,18	56.579,53

- La contrattazione di Istituto ha stabilito la seguente suddivisione dei fondi ripartita come segue:

Si dichiara che la disponibilità finanziaria contrattata è compatibile con i dati iscritti in bilancio.

Verona 16/1/2015

IL DIRETTORE S.G.A.

Laura Gaiga

